

Rapporto annuale UNICEF Svizzera e Liechtenstein 2025

unicef 
per ogni bambino



 Afghanistan, scuola primaria

Bilanci 2025

L'UNICEF opera in tutto il mondo in oltre 190 Paesi e regioni. Rendiamo possibili gli aiuti affinché i bambini ricevano una buona assistenza, possano andare a scuola e siano protetti dalla violenza. In Svizzera e nel Liechtenstein, l'UNICEF si adopera per rafforzare i diritti dell'infanzia.

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein dà la massima priorità a un operato trasparente e responsabile. Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori devono sapere in qualsiasi momento su quali basi poggiano il lavoro dell'UNICEF e l'impiego efficace delle donazioni. Nei suoi programmi in tutto il mondo, l'UNICEF punta su risultati efficaci e duraturi, norme di condotta chiare e controlli sistematici. Tutti i collaboratori dell'UNICEF devono

rispettare un codice etico esaustivo, con regole di comportamento dettagliate sulla protezione dell'infanzia. Per qualsiasi condotta scorretta si applica il principio della «tolleranza zero». Quando si tratta di migliorare il mondo per i bambini, non ci arrendiamo mai. Grazie per averci permesso di contare sulla vostra fiducia.



Per ogni franco sono confluiti **80,25 centesimi** direttamente nei programmi*



Aree di intervento dell'UNICEF nel 2025



* L'uno per cento delle entrate provenienti da donazioni è suddiviso tra la copertura della perdita finanziaria, l'accantonamento di fondi e l'utile. Tali somme sono contabilizzate nelle riserve.

Care amiche e cari amici dell'UNICEF,



se considero l'anno passato, mi rendo conto di quanto sia fragile il mondo in cui crescono i nostri bambini. Conflitti prolungati, come in Ucraina, a Gaza o in Sudan, l'avanzare della crisi climatica e l'instabilità economica hanno colpito duramente i bambini in tutto il mondo. I tagli dei mezzi finanziari destinati alla cooperazione internazionale e agli aiuti umanitari rendono ancora più difficile il compito già enorme delle organizzazioni umanitarie come l'UNICEF. Ma in questo scenario mondiale così cupo c'è sempre stato un raggio di speranza: la vostra incrollabile solidarietà.

Voi, care amiche e cari amici dell'UNICEF, non vi siete mai arresi, rendendo possibile il nostro lavoro. Dietro ogni programma e dietro ogni iniziativa in Svizzera e nel Liechtenstein, ci sono bambini; insieme a voi abbiamo migliorato la loro vita, permettendo l'accesso all'acqua potabile, la protezione dalla violenza, la partecipazione alle decisioni. «UNICEF. Per ogni bambino.» è una promessa che anche l'anno scorso siamo riusciti a mantenere – grazie al vostro sostegno.

Ho vissuto un momento speciale in Afghanistan. Lì la realtà per i bambini, e soprattutto per le bambine, è devastante. L'Afghanistan è uno dei luoghi più difficili al mondo in cui essere bambini: la mortalità infantile è terribilmente alta e la vita non offre prospettive. Tuttavia, in questa grande emergenza, mi ha colpito soprattutto la resilienza incrollabile dei bambini. Ho visto con i miei occhi, nei programmi sanitari e didattici sostenuti dall'UNICEF, i risultati del vostro aiuto. Le madri dei bambini colpiti da malnutrizione acuta grave hanno ricevuto assistenza medica. Nonostante la situazione, le ragazze avevano una gran sete di sapere e hanno potuto soddisfarla. Queste impressioni sono l'ennesima conferma che nessun bambino deve essere lasciato indietro. Sebbene l'attenzione dei media sul mio viaggio in Afghanistan sia già da tempo svanita, la nostra responsabilità di fornire aiuti rimane costante.

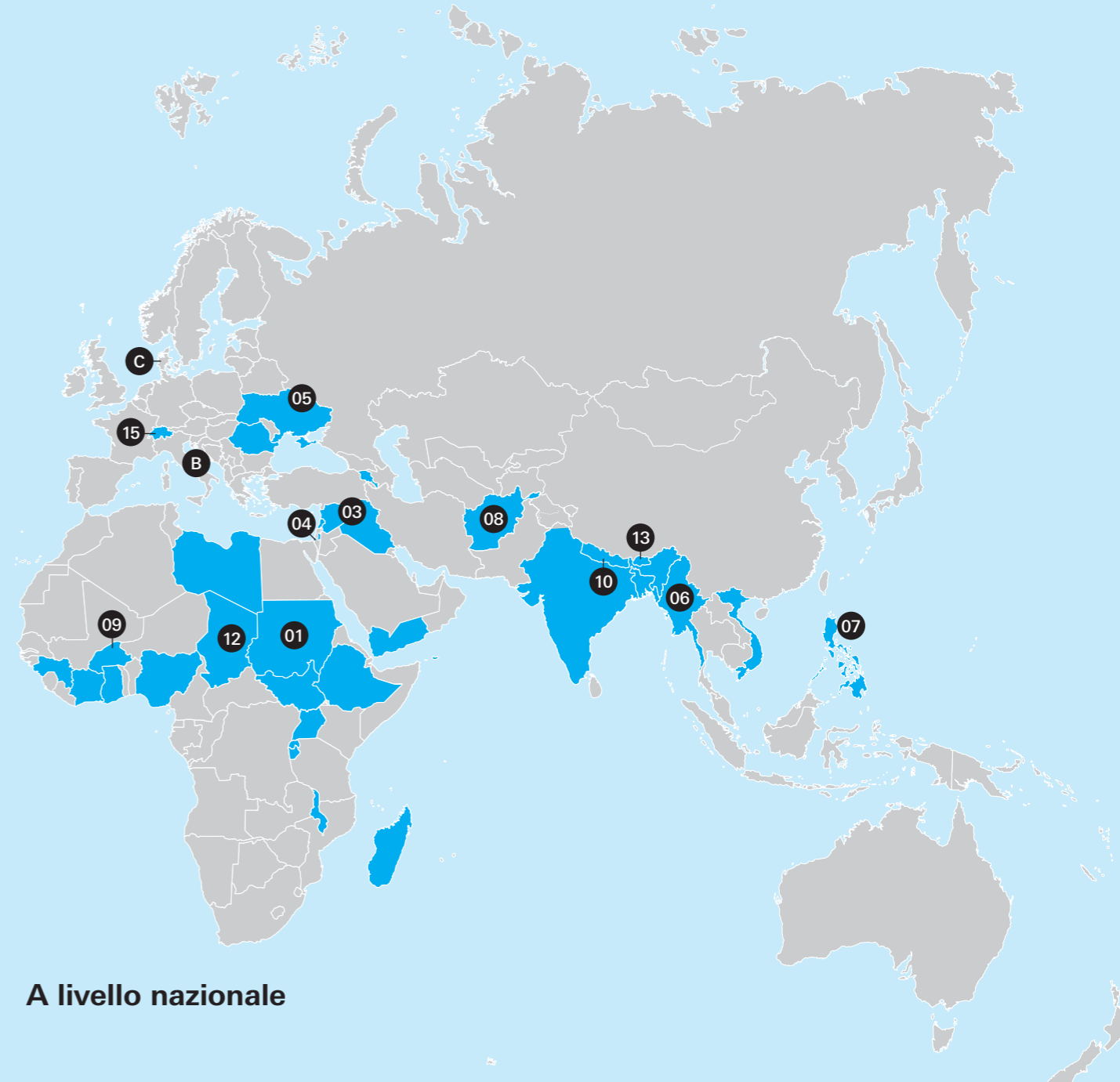
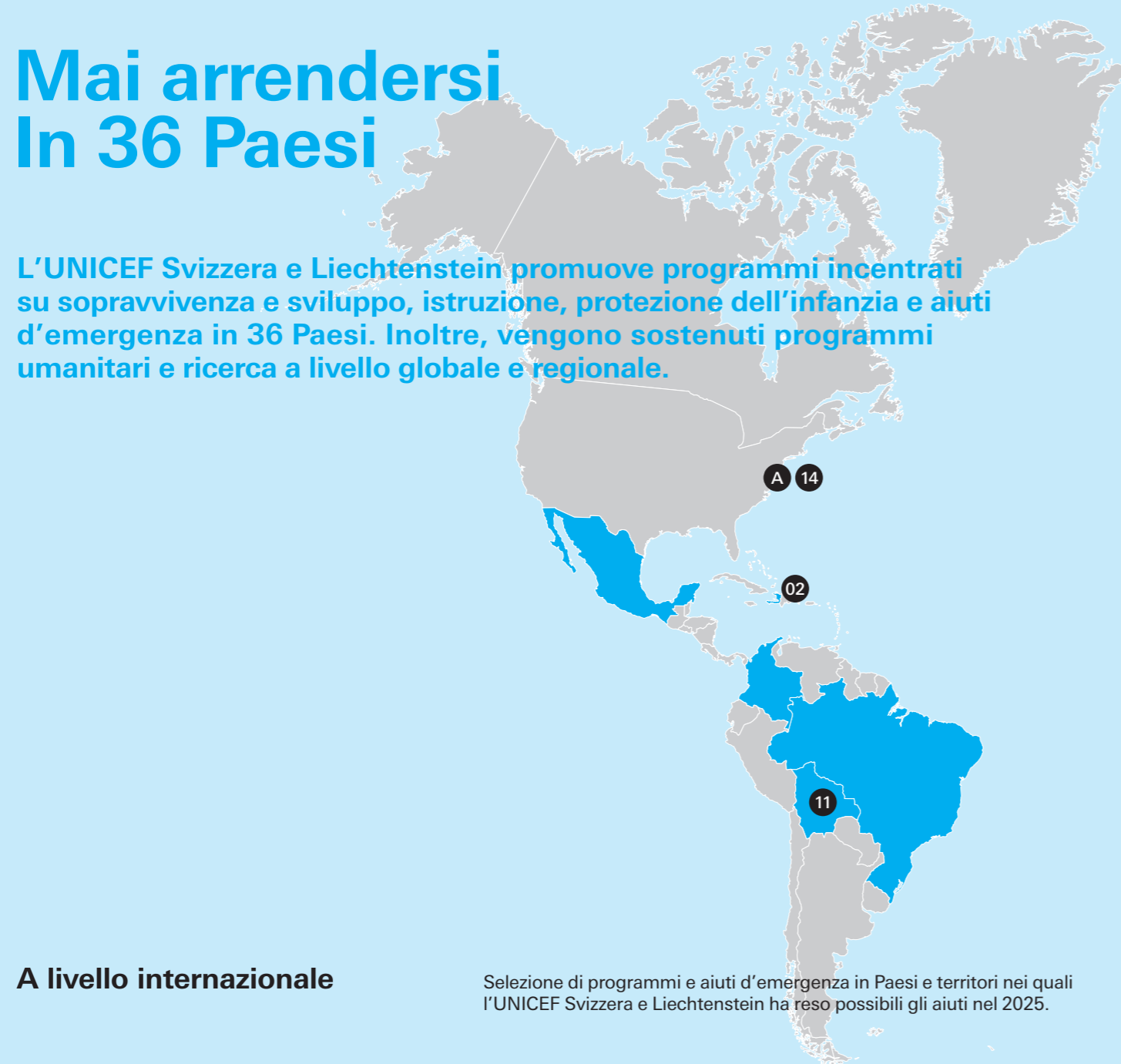
In Svizzera e nel Liechtenstein abbiamo continuato a rafforzare i diritti dei bambini. In Liechtenstein abbiamo festeggiato 30 anni di diritti dell'infanzia dall'approvazione delle Nazioni Unite e abbiamo mandato in tour per un anno il «bus dei diritti dell'infanzia». Insieme ad altre organizzazioni umanitarie in Svizzera, abbiamo elaborato delle proposte d'intervento per i bambini profughi negli alloggi protettivi. È cresciuto ancora il numero dei Comuni che hanno ricevuto la distinzione «Comune amico dei bambini». Inoltre, abbiamo continuato ad assumerci la nostra responsabilità come organizzazione, integrando sistematicamente nelle nostre attività gli aspetti ambientali, sociali e di gestione aziendale, in linea con la nostra strategia di sostenibilità.

Grazie al sostegno generoso di persone come voi, nel 2025 abbiamo potuto portare avanti i programmi dell'UNICEF in 36 Paesi. La vostra fiducia è il bene più prezioso, e ve ne siamo profondamente grati. All'inizio dell'anno scorso la mole di lavoro era enorme; ma lo è stato anche l'orgoglio per i risultati raggiunti a fine anno. L'urgenza di fornire aiuti umanitari ai bambini nel bisogno di tutto il mondo rimane immutata. **Insieme non ci arrendiamo mai. Per ogni bambino.**

Bettina Junker
Direttrice Generale
UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Mai arrendersi In 36 Paesi

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein promuove programmi incentrati su sopravvivenza e sviluppo, istruzione, protezione dell'infanzia e aiuti d'emergenza in 36 Paesi. Inoltre, vengono sostenuti programmi umanitari e ricerca a livello globale e regionale.



A livello internazionale

Selezione di programmi e aiuti d'emergenza in Paesi e territori nei quali l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha reso possibili gli aiuti nel 2025.

A Sede principale dell'UNICEF a New York (USA)

B UNICEF Centro di Ricerca Innocenti a Firenze (Italia)

C Centro logistico dell'UNICEF a Copenaghen (Danimarca)

Programmi e aiuti d'emergenza sostenuti dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

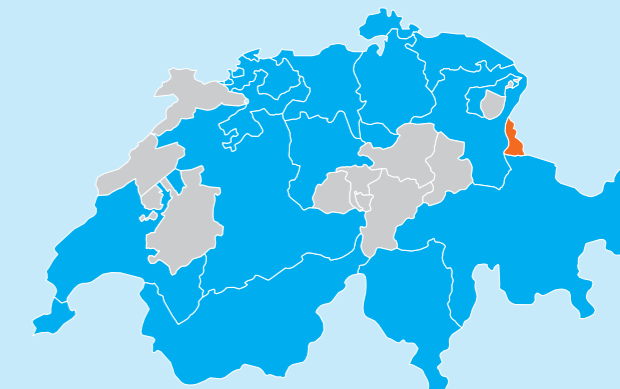
01	Sudan	Aiuti d'emergenza	pagine 6, 15
02	Haiti	Aiuti d'emergenza	pagina 6
03	Siria	Aiuti d'emergenza	pagina 6
04	Gaza	Aiuti d'emergenza	pagina 9
05	Ucraina	Aiuti d'emergenza	pagina 10
06	Myanmar	Aiuti d'emergenza	pagina 10
07	Filippine	Aiuti d'emergenza, istruzione	pagine 10, 16, 18
08	Afghanistan	Aiuti d'emergenza	pagina 11
09	Burkina Faso	Protezione dell'infanzia	pagina 12
10	Nepal	Sopravvivenza	pagina 13
11	Bolivia	Sopravvivenza	pagina 13
12	Ciad	Protezione dell'infanzia	pagina 15
13	Bhutan	Salute	pagina 18
14	A livello globale		
	– Salute psichica		pagina 19
	– Giga Connectivity		pagina 19
	– Iniziativa natalizia Solis		pagina 19

A livello nazionale

15	Svizzera e Liechtenstein		
	– «Crystal Award» al WEF		pagina 8
	– Voce dei giovani		pagina 8
	– Executive Directors' Meeting		pagina 8
	– «Settimane delle stelle»		pagina 14
	– 30 anni di diritti dell'infanzia nel Liechtenstein		pagina 20
	– Giornata dei diritti dell'infanzia		pagina 20
	– Diritti dell'infanzia nello spazio digitale		pagina 21
	– Alloggi collettivi d'asilo		pagina 21
	– Diritti dell'infanzia ed economia		pagina 22
	– Iniziativa «Comune amico dei bambini»		pagina 22
	– UNICEF Women's Dinner		pagina 23
	– Rapporto sulla sostenibilità 2025		pagina 23
	– Triathlon di Locarno		pagina 23

Anche in Svizzera e nel Liechtenstein l'UNICEF attua iniziative per promuovere i diritti dell'infanzia e li sostiene legalmente.

- Cantoni con comuni che aderiscono all'iniziativa «Comune amico dei bambini»
- Comuni nel Liechtenstein che aderiscono all'iniziativa «Comune amico dei bambini»



→ Scoprite di più su [unicef.ch/it](https://www.unicef.ch/it)

Mai arrendersi Ogni minuto conta

Nel 2025, l'UNICEF è stato al fianco dei bambini nelle crisi più gravi. Grazie al fondo d'emergenza, l'anno scorso è stato possibile fornire aiuti indispensabili per la sopravvivenza, in particolare ad Haiti, in Siria e nel Sudan. Il fondo ha permesso aiuti rapidi e flessibili, l'accesso all'acqua potabile per milioni di persone, la cura dei bambini malnutriti, l'assistenza medica, il sostegno psicosociale, l'istruzione e la protezione per centinaia di migliaia di bambini.



Sudan: 6,8 milioni di bambini sono stati visitati per appurare un'eventuale malnutrizione acuta; più di 612000 hanno ricevuto cure salvavita.

Haiti: 883000 persone hanno ricevuto acqua potabile; 129000 bambini colpiti da malnutrizione acuta sono stati curati.

Siria: 7,5 milioni di bambini hanno avuto bisogno di aiuti umanitari; milioni di persone hanno ricevuto acqua potabile e misure igieniche.

Highlight del 2025



«Crystal Award» al WEF per David Beckham

Davos. David Beckham è ambasciatore dell'UNICEF dal 2005. Nell'ambito del WEF 2025 è stato premiato con il «Crystal Award» per il suo impegno umanitario pluriennale a favore dei bambini. Questo riconoscimento viene attribuito a personalità che si sono impegnate per migliorare la società. Tra le iniziative di David Beckham spicca il «7 Fund», che promuove l'istruzione, l'uguaglianza dei diritti e le vaccinazioni. Con la sua notorietà, l'ex calciatore ha dato visibilità agli aiuti necessari urgenti per i bambini, sostenendo così i programmi dell'UNICEF. In occasione della premiazione, l'UNICEF era presente al WEF con il messaggio «Humanity is not a role. It's a choice». Nell'ambito della campagna di affissioni al WEF, oltre a David Beckham si sono impegnate a favore degli aiuti umanitari anche personalità come Angélique Kidjo, Audrey Hepburn e Orlando Bloom.



Voce dei giovani

Svizzera. Nel settembre dell'anno scorso, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha assegnato per la prima volta il premio «Voce dei giovani» 2025. Con questo riconoscimento, l'UNICEF mette in primo piano persone giovani che dimostrano coraggio e responsabilità e sono fonte d'ispirazione. La vincitrice del 2025 è stata Mahbube Ibrahim, di 21 anni. Da adolescente è fuggita da sola dall'Iran in Svizzera. Nonostante le grandi difficoltà, qui ha avuto rapidamente accesso all'istruzione, spinta da una voglia irrefrenabile di imparare e dal desiderio di dare qualcosa in cambio. Nel 2023 ha fondato il progetto di istruzione «Wild Flower», una scuola online che offre alle ragazze in Afghanistan accesso a lezioni di lingue, informatica e altre materie. Mahbube ha inoltre avviato il progetto «Growing Together», volto a sensibilizzare sulla parità di genere gli uomini rifugiati nei centri d'asilo svizzeri.



Executive Directors' Meeting a Zurigo

Zurigo. Ogni anno, i Direttori generali dei Comitati nazionali dell'UNICEF (NatCom) si riuniscono per confrontarsi. L'incontro, tenutosi dal 22 alle 24 ottobre 2025, è stato ospitato per la prima volta dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. L'evento ha riunito Direttori generali dei NatCom, rappresentanti dei giovani, dirigenti dell'UNICEF e partner importanti. L'incontro era incentrato sulle crescenti sfide di finanziamento dell'organizzazione e sullo sviluppo di una strategia comune per promuovere l'impatto, l'innovazione e la sostenibilità. Siccome le entrate globali del settore pubblico sono diminuite notevolmente, i partecipanti hanno discusso sulle strategie che permettono all'UNICEF di agire con urgenza, unità e creatività, per continuare a sostenere i bambini nel bisogno.

ED Meeting © UNICEF/CH-FU - Beckham © UNICEF/CH-FU/Freeze - Mahbube Ibrahim © UNICEF/CH-FU/Freeze - Immagine a destra © UNICEF/UN495577/Abed Zagout

Aiuti d'emergenza La vita dei bambini ridotta a un cumulo di macerie

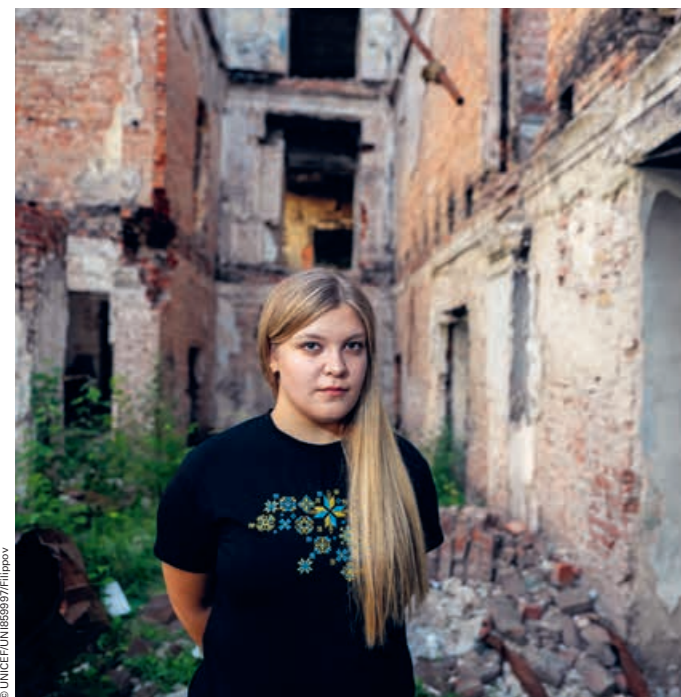
Gaza. Dopo più di due anni di conflitto devastante, la situazione dei bambini si è aggravata in modo drammatico. 3,3 milioni di persone dipendono dagli aiuti umanitari; tra loro si contano 1,7 milioni di bambini. A Gaza, in particolare, l'emergenza è estrema: oltre 500.000 persone sono colpite da una carestia acuta, il sistema sanitario è in gran parte distrutto e le strutture mediche sono ridotte a un cumulo di macerie. Cresce il rischio di epidemie come la poliomielite, mentre i danni enormi agli impianti idrici e sanitari causano una forte carenza di acqua potabile. Molti bambini, costretti più volte alla fuga e separati dalle loro famiglie, sono gravemente traumatizzati. L'accesso all'istruzione è fortemente limitato; numerose scuole sono distrutte o inutilizzabili. Nel 2025 l'UNICEF stabilisce chiare priorità per garantire i servizi di base indispensabili per la

sopravvivenza. L'assistenza sanitaria di base viene ripristinata, con team mobili, farmaci e campagne di vaccinazione per 120.000 bambini sotto i tre anni. Si migliora l'assistenza ai neonati e ai bambini, avviando la ricostruzione di oltre trenta centri sanitari. I bambini colpiti da malnutrizione acuta vengono identificati e curati, con un sostegno mirato ai neonati maggiormente a rischio. Fino a 1,9 milioni di persone ricevono accesso all'acqua potabile, agli impianti igienico-sanitari e agli articoli per l'igiene. L'UNICEF protegge i bambini non accompagnati e a rischio, sostiene i ricongiungimenti familiari e offre assistenza psicosociale. Grazie a offerte d'istruzione alternative e non formali, è garantito il diritto all'istruzione anche in condizioni estreme.

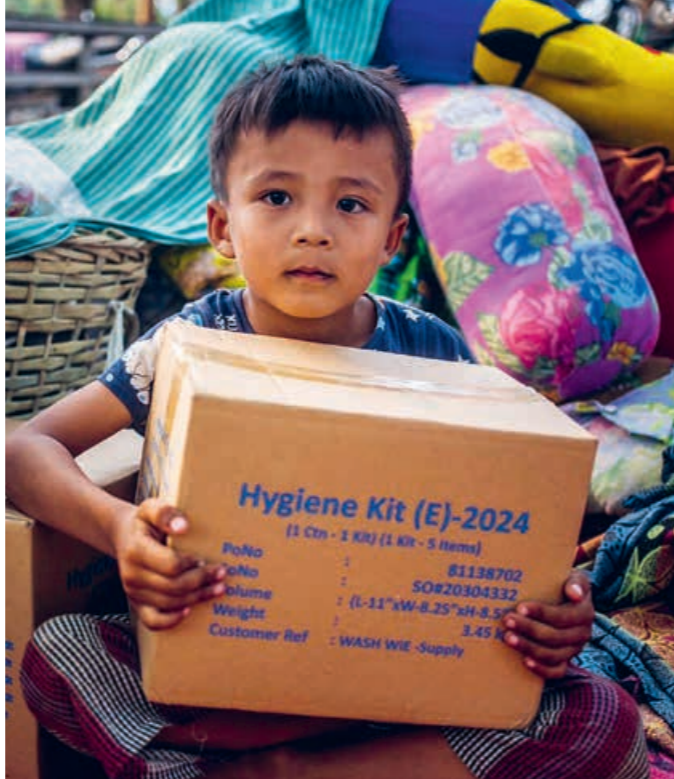
Aiuti d'emergenza

L'istruzione nonostante la guerra

Ucraina. A più di tre anni dall'inizio della guerra, per i bambini la situazione rimane devastante. 1,5 milioni di bambini vivono lungo la linea del fronte, 3,7 milioni di persone sono sfollate all'interno del proprio Paese e 6,2 milioni sono fuggite in altri Paesi dell'Europa. A causa della distruzione dei sistemi idrici, energetici, di riscaldamento, scolastici e sanitari e a seguito di nuovi attacchi, interi Comuni rimangono ripetutamente privi di elettricità, riscaldamento e acqua. Soprattutto d'inverno, questa situazione mette a rischio la sopravvivenza. Nel 2025 l'UNICEF ha puntato sull'istruzione e sullo sviluppo della prima infanzia. Sono state riparate scuole danneggiate e sono stati forniti materiali didattici e modelli di apprendimento digitali e alternativi, per consentire ai bambini di continuare a studiare nonostante la guerra. Inoltre, l'UNICEF ha ripristinato i sistemi idrici e fornito acqua potabile e articoli per l'igiene. Équipe mediche mobili, programmi di vaccinazione e servizi sanitari di base hanno raggiunto le famiglie maggiormente a rischio. L'assistenza psicosociale e gli spazi a misura di bambino hanno assicurato protezione e stabilità per i bambini traumatizzati.



La diciassettenne Sofia davanti alle macerie di quella che era la sua scuola a Kharkiv, nel nord-est dell'Ucraina. L'edificio è stato distrutto dai bombardamenti.



Il 28 marzo 2025 il Myanmar è stato colpito da un terremoto di magnitudo 7,7. L'UNICEF era sul posto e ha potuto aiutare subito. Phone Payae, un bambino di cinque anni che vive nella regione di Sagaing, riceve beni di prima necessità con articoli per l'igiene.

6,9 milioni di bambini hanno bisogno d'aiuto.

Quando l'infanzia trema

Sud-Est asiatico. Nel 2025 la situazione in Myanmar è rimasta critica: il conflitto, l'emergenza economica e il terremoto del 28 marzo 2025 hanno aggravato la crisi umanitaria. 21,9 milioni di persone, tra cui 6,9 milioni di bambini, necessitano di aiuti. Il sisma ha distrutto i sistemi idrici e le strutture sanitarie, accrescendo il rischio di epidemie. Costretti a fuggire più volte e separati dalle loro famiglie, molti bambini soffrono di disturbi psicosociali. Nelle Filippine, nell'ottobre 2025 forti terremoti hanno provocato gravi danni: 700.000 persone necessitano di aiuti urgenti; scuole e sistemi WASH (Water, Sanitation, Hygiene) sono stati distrutti. In entrambi i Paesi, l'UNICEF era sul posto già prima delle catastrofi e ha potuto reagire immediatamente, fornendo acqua potabile e articoli per l'igiene, ripristinando le infrastrutture WASH essenziali, mettendo a disposizione servizi sanitari mobili, curando la malnutrizione acuta e garantendo protezione e assistenza psicosociale ai bambini traumatizzati. I bambini che non avevano accesso alla scuola sono stati raggiunti da servizi educativi alternativi e digitali.

Contributo umanitario

Afghanistan. L'obiettivo del viaggio di un ambasciatore dell'UNICEF è sfruttare la propria notorietà per attirare l'attenzione sui problemi di un Paese e raccogliere donazioni preziose. In Afghanistan l'UNICEF è attivo da più di 75 anni. Dall'insediamento al potere dei talebani, la crisi umanitaria colpisce i bambini e le loro famiglie con particolare durezza. Circa due terzi della popolazione necessitano di aiuti. La situazione geopolitica, le conseguenze dei cambiamenti climatici, i terremoti e la costante fuga di persone comportano sfide enormi per l'esistenza. I più colpiti sono i bambini: più della metà di quelli sotto i cinque anni soffre di malnutrizione. Solo un bambino su due in età scolare ha accesso all'istruzione. A molte ragazze viene impedito di frequentare le scuole superiori dopo il sesto anno scolastico. L'unico barlume di speranza è l'aiuto delle organizzazioni umanitarie. Durante il suo primo viaggio come ambasciatore dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein, il cantautore Bastian Baker ha potuto farsi un'idea dei programmi direttamente sul campo. Tra le altre

«Le persone hanno bisogno del nostro aiuto, perché i bambini possano conservare anche da adulti la gioia negli occhi.»

Bastian Baker, ambasciatore dell'UNICEF

cose, ha visitato un ospedale e una scuola. Lo scorso anno, le sue impressioni di viaggio sono state riportate da riviste, emittenti radio e canali televisivi; si è parlato, tra l'altro, del divieto di fare musica. Il viaggio è avvenuto proprio nel lasso di tempo in cui i talebani avevano interrotto l'accesso a Internet nel Paese. Ciò creava ulteriori difficoltà per la popolazione, già stremata dalla crisi umanitaria. Da allora, Bastian Baker è più che mai convinto che i bambini in Afghanistan hanno urgente bisogno di aiuto.



Durante il suo primo viaggio per l'UNICEF, Bastian Baker (ambasciatore dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein) ha potuto farsi un'idea dei programmi di aiuto in corso in Afghanistan. Il cantautore ha visitato programmi sanitari e didattici.

Protezione dell'infanzia



Korotimi (consulente dell'UNICEF) accoglie una sopravvissuta alla violenza di genere nel suo ufficio, nella casa di accoglienza per le donne e le ragazze a Gourga. Qui può aiutare in un ambiente protetto.

«Safe Spaces» per le ragazze e le donne

Burkina Faso. Dal 2024 e fino al 2026 l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene in Burkina Faso il programma «Prevenzione e risposta alla violenza di genere, allo sfruttamento sessuale e agli abusi». Il programma rafforza principalmente donne e ragazze, soprattutto quelle sopravvissute alla violenza di genere o che rischiano di subirla. Un obiettivo centrale è la creazione di centri di accoglienza (Safe Spaces) per donne e ragazze. Con il sostegno dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein vengono creati complessivamente quattro spazi protetti di questo tipo, dotati di materiali didattici, possibilità di gioco e spazi per la consulenza, la formazione e la creazione di basi di reddito e di sussistenza. Contemporaneamente si rafforzano intere comunità, ad esempio coinvolgendo uomini, ragazzi e leader locali in campagne sulla prevenzione, la mascolinità positiva e il cambiamento delle norme. Inoltre, i sistemi locali di protezione e assistenza (attori comunali, strutture sanitarie e di protezione dell'infanzia, autorità) vengono rafforzati in modo duraturo tramite la formazione, un migliore coordinamento e sistemi di trasferi-

mento e di riferimento efficaci. Nonostante leggi, strategie, piani d'azione e interventi umanitari, in Burkina Faso la violenza di genere rimane una sfida. Nel 2024, in questo Paese oltre 1,3 milioni di persone avevano bisogno di protezione dalla violenza sessuale e di genere. Tra settembre 2024 e febbraio 2025 l'UNICEF ha già potuto aprire un centro di accoglienza. 802 donne e 253 ragazze sono state raggiunte con misure di sensibilizzazione e prevenzione contro la violenza di genere. 300 di loro hanno partecipato a corsi di formazione sull'indipendenza finanziaria, sulle competenze professionali e sul rafforzamento dell'autostima. 578 donne e 322 ragazze hanno ricevuto accesso all'assistenza psicologica e psicosociale e al sostegno.

578 donne e 322 ragazze hanno ricevuto accesso all'assistenza psicologica e psicosociale.

Sopravvivenza

Rafforzare i sistemi sanitari

Nepal. Dal 2025 l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene il programma «Rafforzamento dei sistemi sanitari». Una delle priorità è migliorare il sistema sanitario e creare strutture sostenibili. Sebbene negli ultimi anni il Nepal abbia fatto passi avanti nella riduzione della mortalità materna e neonatale, le madri e i neonati sono ancora esposti a un elevato rischio di mortalità, soprattutto nelle regioni svantaggiate. Il programma adotta un approccio globale che combina assistenza medica e innovazioni tecnologiche. Entro il 2027 si prevede di formare 250 medici specialisti e di dotare 15 centri per il parto e 15 ospedali con attrezzature mediche moderne per l'assistenza alla gravidanza, i parti sicuri e la cura dei neonati. Grazie a queste misure, circa 2500 donne incinte e giovani madri avranno un migliore accesso ai servizi sanitari. Si stima che questo programma permetta di salvare la vita a 800 neonati. Migliaia di bambini avranno l'opportunità di iniziare la vita in un contesto sano.



© UNICEF/UNI79252/Rebat, Upadhyay

L'85% è cresciuto in modo adeguato all'età.



© UNICEF/UNI543132/

Promuovere lo sviluppo della prima infanzia

Bolivia. Dal 2023 al 2025 l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto il programma «Promuovere lo sviluppo della prima infanzia», con l'obiettivo di migliorare a lungo termine le opportunità di sviluppo dei bambini. Sebbene la Bolivia abbia fatto progressi importanti, nelle regioni rurali persistono disuguaglianze nel sostegno allo sviluppo dei bambini. L'85 per cento di loro è cresciuto in modo adeguato all'età. In totale hanno beneficiato del programma 59.395 bambini. 1675 specialisti hanno ricevuto una formazione; 43.156 genitori hanno potuto migliorare le proprie competenze educative. Il programma ha migliorato sensibilmente l'assistenza sanitaria e il sostegno allo sviluppo della prima infanzia, creando così presupposti migliori per una crescita sana; si è concluso a metà del 2025. Da settembre 2025 l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene un programma simile che rafforza genitori, assistenti e comunità, forma gli specialisti e potenzia i sistemi sanitari.



2025: CHF 3410093
Focus sulla sopravvivenza

Salute delle madri e dei neonati, potenziamento dei sistemi sanitari e nutrizionali, salute mentale e benessere psicosociale, riconoscimento precoce e cura della malnutrizione

«Settimane delle stelle»

Gran Galà delle «Settimane delle stelle»

Zurigo. Il 14 maggio 2025, presso lo Schauspielhaus di Zurigo si è svolto il Gran Galà delle «Settimane delle stelle», il grande evento finale per ringraziare tutti i bambini che nel 2024 si sono impegnati per i neonati e i bambini piccoli svantaggiati che vivono nel Burundi. Circa 600 ospiti hanno partecipato con le loro famiglie e gli amici, applaudendo i dodici candidati e candidate. Tutti potevano cantare, ridere e applaudire insieme. Marius Tschirky della band Marius & die Jagdkapelle, il duo comico Men on Birds e la cantante Stefanie Heinzmann hanno animato l'evento. Molto avvincente è stata la cerimonia di premiazione, presentata da Stefanie Heinzmann, Manu Burkart, Anatole Taubman e Marius Tschirky.



Hanno vinto:

Singolo: Lukas di Freienwil AG con la «vendita ambulante di cartoline fai-da-te, set da stiro e prugne secche».

Amici/fratelli: Anouk, Rhea, Noelia e Juna di Liestal BL con le «cartoline gelly print».

Famiglie: la famiglia Sciarra con Elia e Lorena di Bremgarten bei Bern, con «Pizza è amore».

Scuole: la seconda classe della scuola primaria di Berikon (AG) con il «mercato degli ortaggi in fattoria».

«Settimane delle stelle» 2025 Aiuti per i bambini profughi in Ciad

Sudan/Ciad. Il Gran Galà ha anche dato il via al nuovo programma delle «Settimane delle stelle». L'anno scorso, questa creativa raccolta di donazioni ha sostenuto i bambini in Ciad, il grande Paese confinante con il Sudan. Il conflitto in Sudan, che dura da più di due anni, ha scatenato una delle più gravi crisi di sfollamento del nostro tempo. Circa 12 milioni di persone sono state costrette con la forza a fuggire dalla propria terra. Entro la fine del 2025, quasi un milione di persone si è riversato nei campi profughi del Ciad. Per i bambini, la fuga significa spesso perdere sicurezza, possibilità di istruzione e assistenza sanitaria. Ma anche lo stesso Ciad deve affrontare difficoltà enormi ed è considerato uno dei Paesi più poveri del mondo. L'arrivo di centinaia di migliaia di persone rifugiate e rimpatriate porta le comunità locali al limite delle loro capacità. Acqua, scuole e centri sanitari sono sovraccarichi; la legna da ardere e i terreni fertili scarseggiano sempre più. L'UNICEF opera sul posto dall'inizio della crisi e sostiene i bambini e le loro famiglie con aiuti salvavita. L'aiuto è rivolto consapevolmente a tutti i gruppi colpiti: le persone rifugiate e rimpatriate e la popolazione locale. Grazie alle numerose e creative iniziative di raccolta, l'UNICEF è in grado di aiutare i bambini in Ciad. Con gare sponsorizzate, spettacoli circensi e di illusionismo, serate di casinò e mercatini di Natale con ottimi biscotti e punch, i bambini offrono gli aiuti che si concretizzano in Ciad. Le priorità sono acqua potabile, servizi sanitari di base, igiene, farmaci e cura dei neonati e dei bambini piccoli colpiti da malnutrizione. L'UNICEF protegge i bambini dalla violenza, offre sostegno psicosociale e crea spazi a misura di bambino dove possono riposarsi e giocare. I bambini non accompagnati e separati dalle loro famiglie ricevono un sostegno speciale. Anche durante la crisi, l'istruzione rimane importante: spazi di apprendimento temporanei, materiali scolastici e servizi di sostegno aiutano i bambini in Ciad a costruire prospettive per il loro futuro. Grazie alle «Settimane delle stelle», i bambini nel Ciad orientale ricevono protezione, stabilità e nuova speranza in una delle crisi umanitarie più complesse del nostro tempo.

Il 90% delle persone rifugiate sono donne e bambini.



Grazie alle «Settimane delle stelle» dell'UNICEF, è stato possibile fornire un sostegno indispensabile per la sopravvivenza ai bambini e alle famiglie fuggiti in Ciad a causa del conflitto in Sudan.



Nell'ambito della loro iniziativa per le «Settimane delle stelle», queste bambine hanno venduto con grande impegno braccialetti realizzati da loro, inviando un segnale forte a favore dei bambini nel bisogno in Ciad.



Promozione di offerte formative innovative



Filippine. L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein promuove nelle Filippine il miglioramento delle opportunità didattiche e di apprendimento nelle classi con età miste, nelle quali i docenti insegnano contemporaneamente ad allieve e allievi di diversi livelli. Nelle regioni isolate ci sono troppo pochi insegnanti e un numero insufficiente di alunni per formare classi separate. I problemi principali di questa forma d'insegnamento riguardano la scarsità di materiali didattici adeguati e il fatto che il personale docente non è abbastanza preparato per gestire più classi contemporaneamente. L'UNICEF ha perciò avviato un progetto pilota che fornisce risorse didattiche digitali a circa 5000 bambini in 100 scuole. Inoltre, 100 insegnanti e 162 dirigenze scolastiche hanno già ricevuto una formazione sull'impiego di questi materiali. I genitori sono stati informati su un apprendimento sicuro e responsabile basato su supporti tecnologici. Al termine del progetto saranno valutate le esperienze dei partecipanti al fine di misurare il successo dell'apprendimento, migliorare i materiali e applicare il modello in tutto il Paese.

Collaborazioni

Collaborazione globale con impatto locale

Bhutan. Nel 2021 l'UNICEF e la Z Zurich Foundation hanno instaurato la collaborazione «Thriving Together», incentrata su un obiettivo comune: rafforzare la salute mentale e il benessere dei giovani. Questo impegno comune è diventato un'iniziativa globale. Il programma integra la salute mentale nei sistemi scolastici e sostiene i giovani con servizi di sostegno concreti. Nel 2024 l'iniziativa è stata estesa a 15 Paesi dei programmi; oggi raggiunge in tutto il mondo milioni di adolescenti e assistenti. Uno di questi Paesi è il Bhutan. Nell'ottobre 2025, durante una visita al programma, i rappresentanti dell'UNICEF e della Z Zurich Foundation hanno osservato l'attuazione dell'iniziativa a livello locale. Metodi per regolare le emozioni e gestire lo stress, pratiche di consapevolezza, tecniche di respirazione e attività di sostegno reciproco aiutano gli adolescenti a riconoscere le proprie emozioni e a sviluppare strategie per affrontare le sfide quotidiane. L'UNICEF Bhutan collabora strettamente con il governo per integrare stabilmente queste misure nel sistema educativo. Nasce così un approccio sistematico che rafforza a lungo termine la salute mentale dei giovani.



© UNICEF/UN0705227/Larry Monserrate Pigo



© UNICEF/Filippine/UN07247231/Bianche Bacarezza

Un impegno di lunga data

Filippine. Da 16 anni la MSC Foundation è un partner affidabile dell'UNICEF e sostiene programmi incentrati tra l'altro sull'istruzione e l'alimentazione. Questa collaborazione prosegue ora con l'iniziativa per l'istruzione «The Learning Bridge» nelle Filippine. Sull'isola di Mindanao la povertà, i conflitti passati, le conseguenze della pandemia di Covid-19, i frequenti eventi meteorologici estremi e la mancanza di infrastrutture hanno ridotto drasticamente i tassi di scolarizzazione e alfabetizzazione. Il programma affronta questa crisi dell'istruzione con approcci pratici: la specializzazione di 7000 insegnanti, metodi di apprendimento ludici e la progettazione e costruzione di una scuola galleggiante adattata ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è che nei prossimi tre anni circa 400 000 bambini ottengano un accesso migliore a un'istruzione di qualità elevata.



© UNICEF/CH-FL

Inclusione digitale

Ginevra. Il 16 giugno 2025 è stato inaugurato a Ginevra, presso il Campus Biotech, il nuovo Giga Connectivity Centre. L'obiettivo di Giga, l'iniziativa globale dell'UNICEF e dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, è collegare a Internet tutte le scuole del mondo entro il 2030. Soltanto nel 2025 sono state registrate in 143 Paesi più di 2,2 milioni di scuole prive di accesso a Internet; oltre 24 000 scuole sono state collegate direttamente. Grazie a questi interventi, circa 11 milioni di bambini hanno avuto accesso a offerte d'istruzione digitale. I nuovi uffici GIGA a Ginevra offrono spazi per il dialogo e l'innovazione tra partner, governi e attori tecnologici. Con questa iniziativa, la Svizzera consolida il proprio ruolo di promotrice globale dell'educazione equa e dell'inclusione digitale.



© UNICEF/CH-FL

Impegno per la salute mentale

Ginevra. La salute mentale dei giovani richiede maggiore attenzione. In considerazione di ciò, il 5 novembre 2025 la Global Coalition for Youth Mental Health, guidata dall'UNICEF, ha organizzato presso il Palais des Nations a Ginevra l'evento «Bright Minds, Healthy Futures». Rappresentanti del settore pubblico e privato hanno discusso misure e investimenti per rafforzare la salute mentale dei giovani e di chi li assiste. Spunti significativi sono stati offerti dal nuovo studio della Coalition intitolato «Approfondimenti globali sulla salute mentale della Generazione Z», dai contributi personali di tre «UNICEF Youth Champion» e dalle esperienze dell'ambasciatore dell'UNICEF Anatole Taubman. L'UNICEF ringrazia per l'impegno tutte le persone che hanno partecipato.



© UNICEF/UN1867640/Frank Deloroph

Iniziativa natalizia Solis

Svizzera. Durante il periodo natalizio, l'impresa tradizionale Solis of Switzerland ha sostenuto l'UNICEF con un'iniziativa speciale. Dal 2 al 31 dicembre 2025, ha devoluto all'UNICEF il cinque per cento del fatturato del proprio shop online svizzero, sostenendo così programmi d'importanza vitale che vanno direttamente a beneficio dei bambini: dalle campagne di vaccinazione all'accesso all'acqua potabile. La collaborazione ha permesso di raggiungere un numero ancora maggiore di bambini nel bisogno e di offrire loro protezione, salute e nuove prospettive. In un periodo dell'anno dedicato ai regali, l'iniziativa ha dimostrato come l'azione comune produca risultati concreti. Ringraziamo tutte le sostenitrici e i sostenitori e Solis per il loro impegno prezioso.



2025: CHF 20 375 280 per l'istruzione

Istruzione della prima infanzia, istruzione di base, istruzione e competenza per gli adolescenti, istruzione femminile, istruzione inclusiva, istruzione nelle zone di crisi e di conflitto, rafforzamento dei sistemi scolastici e innovazione

Diritti dell'infanzia in Svizzera e nel Liechtenstein

30 anni di diritti dell'infanzia nel Liechtenstein

Liechtenstein. Dall'estate 2025 abbiamo festeggiato il 30° anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia nel Liechtenstein. Per l'anno dell'anniversario le organizzazioni che si impegnano per i bambini e gli adolescenti hanno unito le loro forze. Con il motto «precedenza ai diritti dell'infanzia», insieme abbiamo promosso la consapevolezza su tali diritti; inoltre, tramite padrinati per i diritti dell'infanzia abbiamo mostrato come le diverse organizzazioni si adoperano per questa causa. In occasione dell'anniversario, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha trasformato un normale autobus della rete LIEmobil in un colorato bus dei diritti dell'infanzia. Per un anno intero, il bus ha attraversato il Paese, sensibilizzando bambini e adulti sui diritti dell'infanzia. L'idea è nata da alcuni adolescenti che avevano partecipato allo «Jubel-Forum» nel 2024. L'11 giugno 2025, in occasione della Giornata internazionale del gioco, abbiamo inaugurato ufficialmente l'autobus insieme alla Kinderlobby (rete delle organizzazioni giovanili in Liechtenstein) e al Principato del Liechtenstein. È stato un evento che ricordiamo con piacere, con intermezzi musicali di bambini e adolescenti, il discorso di saluto del Consigliere di Stato Dr. Emanuel Schädler e molte occasioni di gioco e divertimento. All'inaugurazione del bus dei diritti dell'infanzia, che ha dato inizio all'anno dell'anniversario, hanno partecipato circa 200 persone.



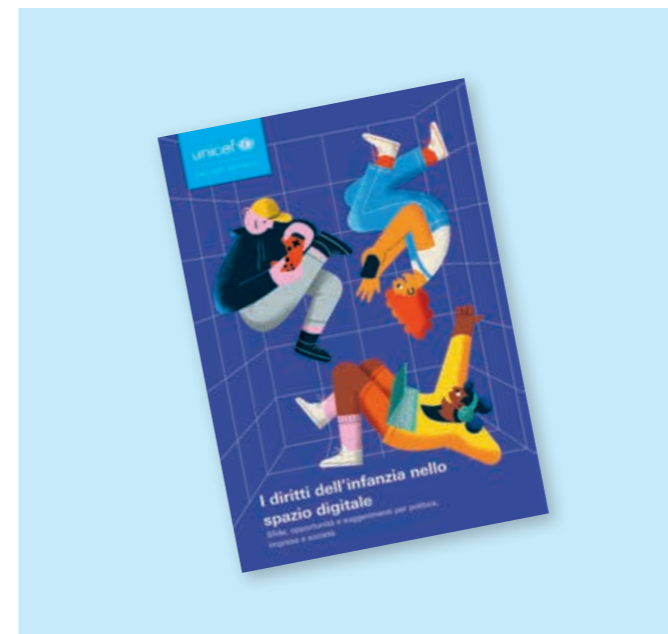
L'autobus è stato inaugurato solennemente l'11 giugno, in occasione della Giornata internazionale del gioco. Per un anno ha viaggiato attraverso il Paese, sensibilizzando bambini e adulti sui diritti dell'infanzia.



Conoscere i diritti e rivendicarli

Svizzera e Liechtenstein. Ci impegniamo per far conoscere ancora di più i diritti dell'infanzia: solo chi conosce i propri diritti, infatti, può esercitarli e rivendicarli. Per questo li spieghiamo ai bambini in modo comprensibile, incoraggiandoli a esigerli. Nel contempo, sensibilizziamo gli adulti: un aspetto spesso trascurato, ma fondamentale. Sono loro che hanno la responsabilità di applicare i diritti dell'infanzia e di prendere sul serio bambini e adolescenti. L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein offre svariate informazioni per raggiungere sia i bambini sia gli adulti. Soltanto nel 2025, utenti del nostro sito web hanno ordinato complessivamente 36 750 tra pubblicazioni e materiali dedicati ai diritti dell'infanzia. Abbiamo aggiunto alla nostra offerta nuovi prodotti interessanti dedicati alla «Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia» del 20 novembre. I diritti dei bambini sono simboleggiati da un'illustrazione colorata che costituisce l'elemento centrale dei nuovi materiali informativi. Il nostro poster colorato attira l'attenzione a ogni evento. Il set di adesivi trasforma in un attimo qualsiasi poster in un highlight per la Giornata dei diritti dell'infanzia. Le cartoline, pratiche e versatili, sono ideali da distribuire o spedire. Inoltre, grazie a un set di gessetti colorati, i più piccoli possono dare libero sfogo alla loro creatività.

immagini Liechtenstein: © UNICEF/CH-FL - Illustrazioni copertine: © UNICEF/CH-FL/Martine Mambourg



Proteggere i bambini nello spazio digitale

Svizzera e Liechtenstein. La pubblicazione «I diritti dell'infanzia nello spazio digitale», lanciata a marzo, evidenzia le sfide e le opportunità per muoversi nello spazio digitale in modo sicuro e a misura di bambino. Lo spazio digitale entra in ogni ambito della vita e influenza la quotidianità di adulti, bambini e adolescenti. Poiché sono sviluppate dalle aziende principalmente per interessi economici, le applicazioni digitali spesso non sono orientate all'interesse del bambino e vengono progettate tenendo in scarsa considerazione le necessità di bambini e adolescenti. Ciò può causare una serie di violazioni dei diritti dell'infanzia, che in alcuni casi hanno gravi conseguenze per i bambini e gli adolescenti. Per mostrare le modalità di attuazione dei diritti dell'infanzia nello spazio digitale, le proposte di intervento sono rivolte direttamente alle imprese, alla società e alla politica: per garantire che bambini e adolescenti siano completamente protetti, sostenuti e coinvolti anche nello spazio digitale, c'è bisogno della collaborazione di tutti.

Bambini in cerca di protezione negli alloggi collettivi – Raccomandazioni per il settore dell'asilo

Svizzera. Nell'ottica dei diritti dell'infanzia, gli alloggi collettivi comportano innumerevoli rischi, per esempio la mancanza di privacy, una protezione insufficiente dalla violenza o l'accesso carente all'istruzione e al sostegno psicosociale. Pertanto, la presente pubblicazione mira a sostenere con raccomandazioni concrete gli sforzi degli attori coinvolti per rendere più a misura di bambino le condizioni negli alloggi collettivi esistenti. La pubblicazione è volta a migliorare la protezione, il sostegno e la partecipazione dei bambini negli alloggi collettivi: i diritti sanciti nella Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia (Convenzione sui diritti dell'infanzia, CDI) sono infatti vincolanti a norma del diritto internazionale e validi senza restrizioni anche per i bambini richiedenti protezione in Svizzera. Le raccomandazioni si rivolgono sia agli attori delle autorità competenti (Confederazione, Cantoni e Comuni) sia alle organizzazioni o unità amministrative incaricate della sistemazione e dell'assistenza, nonché ai dirigenti e al personale degli alloggi.



Diritti dell'infanzia ed economia

Svizzera e Liechtenstein. In seguito alla pubblicazione, alla fine del 2024, dello studio «Diritti dell'infanzia e settore finanziario», il settore Diritti dell'infanzia e imprese dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha realizzato diverse attività di follow-up. In un webinar dedicato al tema «Comprendere il proprio impatto sui diritti dei bambini al di là del lavoro minorile» (organizzato dalla SECO, dall'UN Global Compact Network Switzerland & Liechtenstein e da Save the Children), sulla base di questo studio è stato illustrato come le imprese di vari settori influenzino i diritti dell'infanzia: per esempio, attraverso la sicurezza del prodotto, le pratiche di marketing, le condizioni di lavoro dei genitori e le conseguenze per l'ambiente. Portando ad esempio la catena del valore di uno smartphone, sono stati analizzati diversi impatti sui diritti dell'infanzia: dall'estrazione delle materie prime per la produzione di un dispositivo fino alle opportunità e ai rischi che i bambini incontrano usandolo. Lo studio è stato inoltre presentato e discusso all'interno del gruppo di monitoraggio del «Piano d'azione nazionale su economia e diritti umani» (PAN). Uno degli obiettivi del PAN è sensibilizzare gli attori nel settore dei servizi di investimento e finanziamento circa il loro impatto sui diritti umani, inclusi i diritti dell'infanzia. In questo contesto, lo studio funge da risorsa e punto di riferimento per le imprese. Lo studio completo «Diritti dell'infanzia e settore finanziario» e, sulla base di questo, le relative raccomandazioni, sono disponibili sul nostro sito web.



© UNICEF/FLS. CDC/UN0689197/Amiri Prasad Ngakhuai

76 Comuni in Svizzera e nel Liechtenstein hanno la certificazione di «Comune amico dei bambini».



© UNICEF/FLCH

L'iniziativa «Comune amico dei bambini» continua a crescere

Svizzera e Liechtenstein. Nel 2025, in Svizzera e nel Liechtenstein si è continuato ad attuare con successo l'iniziativa «Comune amico dei bambini». Il numero complessivo dei Comuni certificati è salito a 76. Quattro Comuni hanno ottenuto la certificazione per la prima volta, mentre nove hanno concluso positivamente il processo di ricertificazione. Ciò dimostra che in Svizzera e nel Liechtenstein la politica a misura di bambino si integra in modo sempre più sostenibile a livello comunale. Per promuovere lo scambio e affrontare questioni di attualità della politica comunale per l'infanzia e la gioventù, si sono tenute quattro tavole rotonde regionali che hanno offerto ai Comuni una piattaforma per il dialogo specialistico, la creazione di reti e l'apprendimento reciproco. Un'altra priorità è stata rafforzare le collaborazioni esistenti con Cantoni e imprese e crearne di nuove. Queste cooperazioni si sono confermate un fattore di successo fondamentale per attuare efficacemente l'iniziativa. Inoltre, è stata condotta una valutazione dei processi e dell'impatto dell'iniziativa stessa. La collaborazione con Interface ha fornito conoscenze preziose, che contribuiscono allo sviluppo qualitativo e all'orientamento strategico dell'iniziativa.

Varie



UNICEF Women's Dinner

Liechtenstein. Il 16 settembre 2025, una trentina di donne esponenti della politica, dell'economia e della società civile ha partecipato all'UNICEF Women's Dinner presso il ristorante «Ruuf» di Schaan. Bettina Junker, Direttrice Generale dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein, ha condotto una serata stimolante dedicata al confronto e al networking. Tema centrale dell'incontro era il ruolo fondamentale delle donne per attuare e garantire i diritti dell'infanzia. Dato lo scambio intenso e il grande apprezzamento reciproco che hanno caratterizzato l'evento, si è deciso di proseguire questo formato nel 2026. L'UNICEF ringrazia tutte le partecipanti, tra cui l'ambasciatrice dell'UNICEF Tina Weirather e le delegate dell'UNICEF per il Liechtenstein Claudia Fritsche e Martina Sochin-D'Elia, per il loro contributo alla riuscita dell'evento.



Rapporto sulla sostenibilità 2025

Svizzera e Liechtenstein. Il secondo rapporto sulla sostenibilità dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein offre una panoramica trasparente della strategia di sostenibilità adottata, delle attività svolte e della struttura di governance che ne garantisce un'attuazione efficace. In base ai tre ambiti strategici – per i bambini e gli adolescenti, per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein e per il pianeta – presentiamo il bilancio intermedio: quali misure sono state introdotte? Quali risultati sono già visibili? Dove rimangono ancora delle sfide da affrontare? Il rapporto è stato elaborato secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative) e illustra come ci assumiamo le nostre responsabilità e come integriamo con coerenza la sostenibilità nella nostra organizzazione.



Triathlon di Locarno

Locarno. Il fine settimana del 6 e 7 settembre 2025 si è svolto il Triathlon di Locarno, evento del quale l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein è stato partner di beneficenza ufficiale per la quarta volta. Il triathlon si è svolto dinanzi a uno scenario pittoresco lungo il Lago Maggiore. Bambine e bambini a partire dai tre anni hanno partecipato al Kids Triathlon. Iscrivendosi online al Triathlon Locarno, oltre alla quota di partecipazione c'era la possibilità di donare anche un importo all'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Le donazioni raccolte vanno a beneficio dei bambini nei conflitti. La donazione era possibile anche senza partecipare al triathlon. L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein era sul posto con uno stand informativo e ludico in entrambe le giornate, rispettivamente al Lido e nel Triathlon Village.

Immagine Women's Dinner: © Michael Zinghelli - Immagine rapporto sulla sostenibilità: © UNICEF/UN064666/Willcoq - Immagine Triathlon: © UNICEF/CH-FL

Pace Per ogni bambino



In occasione dell'Eurovision Song Contest a Basilea, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha lanciato a tutti i fan un messaggio chiaro: pace. Per ogni bambino. Sui manifesti, nei tram e online campeggiava una colomba della pace che diffonde musica.

Illustrazione: © UNICEF/CH-FU/Franческа, Catania

Il suo aiuto dà frutti Grazie

L'anno scorso, innumerevoli donatrici e donatori, molti partner forti, imprese, fondazioni, Comuni, Città, Cantoni, organizzazioni, personalità di spicco e la Confederazione ci hanno sostenuto con generosità. In più, oltre quaranta persone hanno sostenuto l'UNICEF tramite un lascito. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento. Senza di loro l'UNICEF non potrebbe operare in modo duraturo.

ALDI SUISSE AG
Alfred Richterich Stiftung
Clariant Foundation
Däster-Schild Stiftung
Fondation Botnar
If! Foundation
Karl Kahane Foundation
Mahari-Stiftung
MSC Foundation
Roche Employee Action and Charity Trust (RE&ACT)
Sulzer Management AG
Würth Group
Z Zurich Foundation

Un certo numero di donatrici e donatori e partner non desidera la pubblicazione del nome per questioni di discrezione.

Colophon

Editore: Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Traduzione: francese, inglese, italiano: Translingua. Revisione: tedesco: Marianne Sievert; tedesco, francese, italiano, inglese: Translingua. Editing immagini e tipografia: Marjeta Morinc. Stampa: Stämpfli SA. Carta: carta ecologica (Antalis, Nautilus 90g/m²). Si possono ordinare copie scrivendo a info@unicef.ch. La versione PDF è scaricabile sul sito unicef.ch. Giugno 2026.

Bilancio

in CHF	31.12.2025		31.12.2024	
Attivi				
Liquidità	19'292'986		16'640'848	
Crediti da forniture e prestazioni	867'802		735'941	
Altri crediti a breve termine	52'419		98'073	
Scorte	87'735		57'601	
Ratei e risconti attivi	145'463		263'238	
Attivo circolante	20'446'405	57.25%	17'795'701	59.11%
Immobilizzazioni finanziarie	11'721'194		11'749'864	
Immobilizzazioni materiali mobiliari	167'311		141'806	
Immobilizzazioni materiali immobiliari	3'364'000		400'000	
Beni patrimoniali immateriali	15'663		20'883	
Attivo fisso	15'268'168	42.75%	12'312'553	40.89%
Totale attivi	35'714'573	100.00%	30'108'254	100.00%
Passivi				
Debiti per forniture e prestazioni	1'270'761		1'534'181	
Debiti verso soggetti vicini	16'563'065		14'269'490	
Altri debiti a breve termine	67'612		192'720	
Ratei e risconti passivi	1'646'786		400'373	
Capitale di terzi a breve termine	19'548'224		16'396'764	
Accantonamento a lungo termine	2'152'000		0	
Totale capitale di terzi	21'700'224		16'396'764	
Capitale fondi	3'859'260		3'698'431	
Totale capitale di terzi e capitale fondi	25'559'484	71.57%	20'095'195	66.74%
Capitale vincolato	6'934'515		6'937'205	
Riporto utile 1.1.	3'075'854		2'659'062	
Prelievi/assegnazioni capitale vincolato	2'690		-35'170	
Risultato annuale ante variazione capitale dell'organizzazione	142'030		451'962	
Capitale libero	3'220'574		3'075'854	
Capitale dell'organizzazione	10'155'089	28.43%	10'013'059	33.26%
Totale passivi	35'714'573	100.00%	30'108'254	100.00%

Conto d'esercizio

in CHF	2025		2024	
Ricavi d'esercizio				
Ricavi da raccolta fondi	69'393'670		69'548'749	
Altri ricavi d'esercizio	394'881		312'758	
Ricavi d'esercizio	69'788'551	100.00%	69'861'507	100.00%
Costi d'esercizio				
Costi dei programmi	-54'629'715	78.28%	-55'535'136	79.49%
Advocacy e relazioni pubbliche	-1'375'561	1.97%	-1'448'655	2.08%
Fundraising e marketing	-9'994'501	14.32%	-10'033'564	14.36%
Amministrazione e assicurazione qualità	-3'098'083	4.43%	-2'853'100	4.08%
Costi d'esercizio	-69'097'860		-69'870'455	
Risultato operativo	690'691		-8'948	
Risultato finanziario	-387'832	0.56%	693'437	0.99%
Risultato ante variazione capitale fondi	302'859		684'489	
Variazione capitale fondi	-160'829	0.23%	-232'527	0.33%
Risultato annuale (ante assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione)	142'030	0.21%	451'962	0.65%
Assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione				
Variazione capitale vincolato	2'690	0.01%	-35'170	0.05%
Variazione capitale libero	-144'720	0.20%	-416'792	0.60%

Attivi

La somma di bilancio al 31.12.2025 è aumentata rispetto all'anno precedente nella misura di 5606319 franchi. Si sono registrate grandi variazioni nella liquidità e nelle immobilizzazioni materiali immobiliari. Queste ultime sono aumentate nella misura di 2964000 franchi a causa della contabilizzazione di immobili derivanti da un'eredità.

Passivi

Il capitale fondi è aumentato di 160829 franchi. La protezione dell'infanzia, l'iniziativa CAB, i patrocini tematici e il fondo d'emergenza hanno riportato movimenti finanziari considerevoli. Con l'accantonamento del fondo di emergenza, creiamo la possibilità di stanziare fondi di emergenza per crisi che ottengono poca attenzione, come ad esempio la crisi umanitaria in Sudan. A seguito delle elevate entrate da donazioni pervenute a fine anno, il debito verso l'UNICEF è aumentato a fine anno. I fondi saranno trasferiti al più tardi entro il 30 giugno 2026. Il risultato positivo pari a 142030 franchi consente di rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione e il sostegno ai programmi e alle iniziative dell'UNICEF.

Conto economico

Nel 2025 abbiamo registrato entrate pari a 69788551 franchi. L'80,25 per cento di queste entrate (anno precedente: 81,57 per cento) è stato destinato alle attività internazionali e nazionali dell'UNICEF. I costi della raccolta dei fondi ammontano al 14,32 per cento (anno precedente: 14,36 per cento). I costi per l'amministrazione e l'assicurazione della qualità ammontano al 4,43 per cento (anno precedente: 4,08 per cento). I fondi derivanti dalla registrazione degli immobili ereditati saranno destinati alle attività dell'UNICEF solo dopo la loro vendita. Il sostegno ai programmi dell'UNICEF è diminuito dell'1,32 per cento. Il leggero aumento dei costi di raccolta fondi e di amministrazione ha contribuito a questo risultato. Ottimizziamo costantemente i costi per aumentare il volume netto delle donazioni a favore dell'UNICEF. Il conto annuale si basa sui principi di Swiss GAAP FER.

Il suo lascito: un impatto che dura nel tempo

Un'eredità o un lascito a favore dell'UNICEF permette di posare la prima pietra verso un futuro migliore per i bambini. Per maggiori informazioni, visiti il sito [unicef.ch/testamento](https://www.unicef.ch/testamento)

[unicef.ch/testamento](https://www.unicef.ch/testamento)



© UNICEF/UNIS94931/DJongh

Sull'UNICEF

L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Da 80 anni e in più di 150 Paesi ci impegniamo per la sopravvivenza e il benessere dei bambini – anche nelle regioni più isolate e pericolose del mondo. In ogni situazione di emergenza l'UNICEF è tra le prime organizzazioni a trovarsi sul posto e a fornire beni umanitari di importanza vitale.

Sostenete l'UNICEF in questi modi:



donazione
una tantum



diventare
membro



diventare
Genitore
del mondo



assumere
un padrinato
di progetto



istituire
un legato



concludere una
collaborazione
aziendale

UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Pfingstweidstrasse 10 | 8005 Zurigo
Tel. +41 (0)44 317 22 66
info@unicef.ch
IBAN: CH88 0900 0000 8000 7211 9

unicef 

per ogni bambino

Stampato su carta ecologica. - Copertina: © UNICEF/CH-FUK/uka